

Piano scuola: bene le assunzioni. E ora il rinnovo del contratto

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

03/09/2014

Il **documento del Governo** "[La buona scuola](#)" recepisce molte **proposte** che la **FLC CGIL** ha presentato in tre diversi dossier: del giugno 2013 "[La scuola vince in quattro mosse](#)", dell'aprile 2014 un [documento](#) sulle priorità e le emergenze consegnato alla Ministra Giannini, del luglio 2014 "[Il cantiere scuola della FLC CGIL](#)" presentato alla stampa.

In modo particolare su: superamento del lavoro precario, istituzione dell'organico funzionale, eliminazione delle "molestie burocratiche", restituzione del tempo pieno, riforma degli organi collegiali.

Nel **Piano Renzi**, tuttavia, **manca** qualsiasi cenno alle **assunzioni del personale ATA** anzi si prevede la riduzione degli assistenti amministrativi a seguito della digitalizzazione. **Ciò è inaccettabile.**

Inaccettabile è anche l'**assenza** di qualunque riferimento al **rinnovo del contratto di lavoro**, nonostante si parli di profili professionali, carriere, orari e retribuzioni...

Funzione docente, trattamento economico, valutazione, mobilità, fondi per il miglioramento dell'offerta formativa (da ripristinare integralmente, come da impegni governativi, non semplicemente da stabilizzare) sono materie contrattuali e in sede contrattuale vanno affrontate.

Non ci sono strade alternative. Il contratto è un potente strumento di innovazione. Nel documento il sindacato non viene mai menzionato come interlocutore privilegiato nelle questioni del lavoro. È una **colpevole dimenticanza.**

È anche **sbagliata la proposta** di cancellare completamente l'anzianità nella **valorizzazione professionale**. Il nuovo meccanismo è farraginoso, non è chiaro chi valuta che cosa, si cancellano gli scatti dal 2015, ma il nuovo sistema entra in vigore dal 2018. Inoltre non è chiaro il criterio scelto per definire a priori la percentuale dei docenti meritevoli degli scatti triennali. Le risorse sono sempre le stesse ma saranno ripartite su una platea più ristretta di lavoratori.

Un **sistema articolato di carriere** deve essere una modalità integrativa per **valorizzare l'impegno dei docenti e del personale ATA** in rapporto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa, rafforzando il lavoro in team dei docenti e non la competizione individuale.

La scuola pubblica, la qualità dell'insegnamento riguardano l'intera società. Per questo è nell'interesse del Paese regolare tali questioni con uno **strumento flessibile: il contratto**. Dentro e accanto alla discussione lanciata dal Governo (positivo che venga fatta con le persone reali e nelle scuole, e non solo on line, come abbiamo sempre chiesto) **la FLC CGIL avvierà un** profondo e capillare **confronto di massa.**

Una discussione, indetta **possibilmente in modo unitario**, che coinvolgerà la categoria e tutti i soggetti interessati alla scuola (studenti genitori, enti locali, associazioni) per ribadire che occorre stanziare risorse per il **recupero del potere di acquisto** - assente nella proposta governativa -, avviare da subito le trattative contrattuali, restituire immediatamente i fondi sottratti alla scuola, stanziarne quanto effettivamente ne servono affinché alle buone parole seguano buoni fatti. Il testo contiene poi tanti **argomenti affrontati a dir poco in maniera discutibile** (banca delle ore dei docenti, rapporto tra scuole e mondo del lavoro, reclutamento ispettivo e la possibilità per i dirigenti di chiamare i docenti che riterranno più adatti per l'attuazione del Pof di istituto) sui quali ci riserviamo di dare un **giudizio più puntuale nei prossimi giorni**.

Manca un obiettivo fondamentale per allinearci all'Europa: l'**elevazione dell'obbligo scolastico a 18 anni**. Emerge invece una visione del sapere influenzata più dai bisogni delle imprese. La **FLC CGIL** è disponibile al confronto. Ma è **pronta alla lotta** se non si ascolteranno le ragioni dei lavoratori.

- [Scarica il documento](#)

Il nostro fascicolo di avvio anno scolastico 2014/2015

La FLC CGIL offre come di consueto uno strumento utile a dirigenti, docenti, personale ATA, RSU e genitori per difendere e sviluppare la qualità della scuola pubblica. 01/09/2014

Inizia il **nuovo anno scolastico 2014/2015** e, come è suo costume, la FLC CGIL, nell'augurare il "Buon lavoro" ai lavoratori della scuola, offre a docenti, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico e ausiliario il tradizionale [fascicolo di inizio d'anno](#).

Ne spiega le finalità il Segretario generale, **Domenico Pantaleo**, nella breve presentazione che lo precede.



Il [nostro fascicolo](#) si sofferma su quelli che sono i punti più problematici del momento nella **gestione della scuola** riassumendone i temi centrali e dando indicazioni corredate dai riferimenti normativi: organici, contrattazione, problematiche di settore (infanzia, primaria e secondaria), integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, valutazione, esami di stato, libri di testo e tanto altro ancora.

Non mancano le **proposte** che la FLC CGIL avanza per far ripartire la scuola pubblica, riprendendo le tematiche presentate a luglio in una conferenza stampa dal titolo "[Il cantiere aperto della FLC CGIL per la scuola che vogliamo](#)".

Un documento, dunque, che si propone come **riferimento di lavoro** per docenti, dirigenti, direttori dei servizi e personale ATA, come anche per le famiglie, gli studenti, i componenti gli Organi Collegiali e le RSU.

Uno **strumento**, crediamo, **utile a orientarsi nelle fasi iniziali della ripresa del servizio**, in un momento in cui le difficoltà della scuola, al di là degli interventi annunciati, sono tutte lì, nelle mani dei lavoratori che, come sempre, assicureranno con la sapienza professionale che è loro propria la funzionalità della nostra **più grande e decisiva impresa culturale del Paese**, quale è la nostra **scuola pubblica**.

- [fascicolo informativo flc cgil su avvio anno scolastico 2014 2015](#)
- [fascicolo informativo flc cgil su avvio anno scolastico 2014 2015 libretto](#)

Contrattazione integrativa di scuola: linee guida per l'anno scolastico 2014/2015

La contrattazione nel luogo di lavoro, una risorsa ed una opportunità per la scuola dell'autonomia. Scheda di approfondimento.

01/09/2014

In concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico 2014/2015 pubblichiamo le nostre "[Linee guida sulla contrattazione integrativa annuale di scuola](#)", comprensive di una scheda di lettura con la "Mappa dei poteri e delle competenze". Si tratta di **indicazioni utili** che mettiamo a disposizione delle scuole, dei dirigenti scolastici e delle RSU; indicazioni che tengono conto delle **condizioni** in cui si avvia questo **anno scolastico**, in particolare sul versante delle **risorse del Mof** decurtate per il secondo anno e ridotte a meno del 50% a causa dell'[accordo all'Aran](#) sul recupero della validità del 2012 ai fini dei passaggi di gradone.

È **importante** che in tutte le scuole, a partire dalle riunioni degli Organi collegiali di inizio anno, **si discuta** delle condizioni generali in cui la scuola si trova ad operare ed organizzare il piano delle attività sia dei docenti che degli ATA (in particolare sul versante degli organici e delle risorse), si sia **consapevoli delle difficoltà** e, soprattutto, si solleciti il Ministro ed il Governo a **modificare le politiche di questi anni sulla scuola**, a maggior ragione se "la scuola" dovesse effettivamente diventare (come ripetutamente annunciato) uno dei terreni di impegno del Governo nei prossimi anni.

- [scheda flic cgil linee guida sulla contrattazione nella scuola a s 2014 2015](#)

Conoscenda 2015. Saggezza e follia del digitale

Torna l'agenda della FLC CGIL con le vignette di Sergio Staino disegnate in esclusiva per noi.

29/08/2014

Ormai un appuntamento fisso da 4 anni, **Conoscenda 2015**, tutta a colori, anche quest'anno sarà illustrata dalle vignette di **Sergio Staino**.

[Guarda l'anteprima](#)

I temi dei mesi riguarderanno le nuove tecnologie e la loro pervasività nella nostra vita quotidiana – di lavoro, di studio, di tempo libero... – tra entusiasmi e paure. Su questi argomenti saranno suggerite piste di lavoro, temi di approfondimento e discussione e tante informazioni.

Come ogni anno *Conoscenda* contiene anche il vademecum con i servizi che il sindacato offre agli iscritti e alle Rsu, gli indirizzi (anche email) e i numeri telefonici di tutte le sedi provinciali e regionali della FLC.

Il formato dell'**agenda è tascabile**. Queste le dimensioni 12x16.

Per informazioni e ordinazioni scrivere all'indirizzo email: commerciale@ediziconoscenza.it.



Camusso: scuola, occorre dare speranza al futuro

Anche la CGIL interviene sul Piano scuola del Governo.

04/09/2014

"Le scelte di oggi sulla **scuola** decideranno il futuro del Paese, **occorre dare speranza al futuro**, per questo sono necessari cambiamenti all'altezza del mandato costituzionale". Così **Susanna Camusso**, Segretario Generale della Cgil, nel giorno di presentazione delle linee guida sulla riforma del sistema scolastico del governo Renzi.

"In questi anni la **Cgil** - scrive in una nota il sindacato di Corso d'Italia - ha dato un contributo straordinario in termini di proposte e di comportamenti alla modernizzazione della scuola nel nostro Paese. **Molte delle sue indicazioni** hanno concorso e, come si può vedere dalle linee guida dell'esecutivo, **concorrono alla costruzione di un sistema formativo** all'altezza delle sfide che ci attendono. Per questo la Cgil vuole continuare a dare il proprio contributo costruttivo".

"Crediamo - aggiunge il Segretario Generale, Susanna Camusso - che necessitano cambiamenti all'altezza del mandato costituzionale della scuola e delle trasformazioni prodotte dalla società e dall'economia della conoscenza".

"**Tutti a scuola fino a 18 anni** - continua Camusso - è un obiettivo prioritario e coraggioso per assicurare ai giovani le competenze per l'occupazione e la cittadinanza e per apprendere lungo tutto il corso della vita. La **dispersione scolastica** è un'emergenza da affrontare con determinazione, concentrando gli sforzi e le risorse. Il rapporto tra scuola e lavoro deve essere potenziato attraverso il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale e mediante lo sviluppo dell'orientamento e dell'alternanza, senza subalternità alle imprese e rafforzando le competenze formative nei posti di lavoro".

Per il Segretario Generale della Cgil la volontà dell'esecutivo di **assumere** al prossimo settembre **150 mila insegnanti** "**rappresenta una svolta** dopo anni di tagli alla scuola pubblica e di precarizzazione del personale. La buona scuola dipende dai buoni insegnanti, dalla qualità e dalla stabilità del loro lavoro. Risorse certe e condivisione sono le condizioni essenziali per la credibilità e la fattibilità delle proposte del governo".

"Per dare coerenza a tutto questo - conclude Camusso - il **rinnovo contrattuale** è la sede dove determinare gli aspetti riguardanti le **condizioni di lavoro**".

Piano scuola: 150.000 assunzioni di docenti, un risultato delle nostre proposte e iniziative

Ora ci vuole chiarezza sulle risorse e sulla contrattazione. Ingiustificato il mancato riferimento alle immissioni in ruolo del personale ATA.

03/09/2014

Le circa **150.000 assunzioni**, previste dal [piano del Governo](#) sulla scuola, corrispondono ai numeri che la FLC CGIL ha sempre indicato come necessità prioritaria per un progetto di buona scuola, tanto da aver avviato numerose vertenze sull'uso reiterato del tempo determinato che sono arrivate all'attenzione della [Corte europea](#).

Salutiamo favorevolmente il piano di stabilizzazioni che a partire dal 2015 dovrebbe

coprire tutti i posti vacanti (50.000 docenti) introdurre nella scuola l'organico dell'autonomia (circa 80.000 docenti per tutti gli ordini), per rispondere così alle esigenze dei piani dell'offerta formativa.

Lo **svuotamento delle graduatorie ad esaurimento**, consente in modo flessibile la stabilizzazione dei posti negli organici delle scuole di tutta Italia. Sottolineiamo l'utilizzo dello strumento del concorso come unica forma di reclutamento che è uno dei punti cardine della nostra [proposta sul reclutamento](#).

I precari attendevano da tempo un piano di stabilizzazioni che eliminasse il precariato storico e lanciasse prospettive concrete per i nuovi abilitati e per quanti volessero avvicinarsi alla professione docente.

Ora urgono i **chiarimenti sull'impegno economico** che l'operazione comporta, sul rispetto delle **prerogative contrattuali**, in particolare quelle salariali e sui tempi di attuazione del piano.

Duro giudizio sull'assenza delle stabilizzazioni degli ATA per i quali valgono le stesse ragioni di urgenza e di funzionamento delle scuole. Su quest'ultimo punto daremo battaglia perché non ci siano lavoratori della scuola trattati come figli di un Dio minore, ma una scuola dove il personale tutto abbia un [ruolo riconosciuto](#).

- [la buona scuola facciamo crescere il paese rapporto 3 settembre 2014](#)

Retribuzioni personale della scuola: il comunicato NoiPA sulle operazioni di aggiornamento dei dati

Il sistema renderà possibile effettuare operazioni di aggiornamento dei dati anche durante l'elaborazione stipendiale.

29/08/2014

Il **sistema NoiPA**, con [messaggio 112 del 29 agosto 2014](#), rende noto che è in corso un'**ottimizzazione del nuovo processo di emissione stipendiale per i supplenti**, in fase di rilascio.

In questa ottica, **il nuovo processo di emissione stipendiale consentirà** agli utenti, attraverso le varie applicazioni e le funzioni self service disponibili sul portale, **di effettuare operazioni di aggiornamento dei dati anche durante l'elaborazione stipendiale.**

Al fine di un miglioramento dei servizi all'utenza, il sistema permetterà di anticipare temporalmente la disponibilità di molte funzionalità applicative, self service e di altri servizi erogati da NoiPA rispetto alla conclusione della elaborazione.

La durata prevista della chiusura delle linee per consentire le operazioni tecniche in atto sarà di circa 48 ore e la **disponibilità delle funzioni di aggiornamento** sarà resa evidente **tramite un apposito messaggio sulla pagina di accesso al portale.**

Nel messaggio vengono anche indicate le principali operazioni che saranno rese disponibili all'utenza col nuovo processo di emissione stipendiale.

Saranno disponibili anche tutti i servizi del self service di NoiPA - [detrazioni familiari a carico](#), [modalità di riscossione](#) e [residenza fiscale e/o domicilio](#) - con l'avvertenza che gli aggiornamenti diverranno effettivi dal pagamento successivo alla rata stipendiale in elaborazione.

Il processo di emissione stipendiale sarà oggetto di **ulteriori adeguamenti** che in futuro consentiranno anche lo sblocco delle restanti funzioni applicative di aggiornamento, non ancora disponibili all'utenza, nonché degli altri self service '[Piccolo Prestito](#) e Previdenza Complementare'.

- [nota mef 112 del 29 agosto 2014 noipa organizzazione processo di emissione](#)

l'Unità è viva

**Il sito è gestito
con il lavoro volontario
dei giornalisti e poligrafici
de l'Unità
in cassa integrazione**

<http://www.unita.it/>

E' morta Franca Falcucci, primo ministro donna della Scuola

4 settembre 2014

E' morta stamattina in una clinica di Roma Franca Falcucci, già senatrice della Democrazia Cristiana, Ministro della Pubblica Istruzione dal 1982 al 1987 (governi Fanfani e Craxi), prima donna a ricoprire la carica di questo ministero. L'annuncio è stato dato dall'ex sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, che di lei ha ricordato «molte importanti iniziative in campo scolastico specialmente per quanto riguarda la piena integrazione dei disabili» (il Documento Falcucci..

On line il piano per la scuola | VD Assunzione per 150mila precari

3 settembre 2014

In diretta on line sul sito passodopopasso.italia.it Renzi ha illustrato il piano per la scuola in un video. "Aiutateci a cambiare", dice il premier. E propone: scatti in base al merito e non all'anzianità. Prevista l'assunzione di 150 mila insegnanti precari. Ci sono tre miliardi,...

Quel gelato e il monito di Renzi di B.D.G.

di [b.d.g.](#) | 30 agosto 2014

Forse lo sketch del gelataio artigianale se lo poteva risparmiare. Forse i toni con cui Matteo Renzi si rivolge all'establishment internazionale a volte offrono il fianco al macchiettismo di cui l'Italia è stata vittima troppe volte. Tutto vero. Ma in ogni caso il premier italiano...

Oggi sui quotidiani dal sito nazionale della Flc Cgil

Gli articoli di settembre 2014

- [Piano da tre miliardi, uno serve subito ma le coperture ancora non ci sono](#)

04/09/2014 **Il Messaggero**: Al momento comunque la strategia dell'esecutivo sembra essere quella di guadagnare tempo

- [Non solo soldi per i professori](#)

04/09/2014 **la Repubblica**: Maria Pia Veladiano

- [Aumento di 60 euro ai prof più meritevoli e 150mila assunzioni via al patto-scuola](#)

04/09/2014 **la Repubblica**: Il piano Renzi: stop a precariato e scatti di anzianità Più inglese e Internet. Sì ai fondi delle imprese

- [Unione degli studenti: "Favorevoli al wi-fi in classe e alle nuove materie resta il nostro no ai privati"](#)

04/09/2014 **la Repubblica**: «La buona scuola per noi è quella gratuita che permette a tutti gli studenti di poter studiare indipendentemente dalle condizioni sociali di partenza. Questa non è l'idea del premier».

- [Pantaleo: "Bene la sanatoria dei prof ma i parametri per premiarli sono ancora troppo arbitrari"](#)

04/09/2014 **la Repubblica**: Domenico Pantaleo segretario generale della Flc Cgil, individua luci e ombre del piano Renzi sulla scuola.

- [Madia: salari bloccati agli statali sindacati sul piede di guerra Ocse: dramma lavoro per i giovani](#)

04/09/2014 **la Repubblica**: Il ministro della Pubblica amministrazione: "In questo momento non abbiamo risorse" Italia al penultimo posto nella classifica del tasso di occupazione, peggio solo la Grecia

- [Previsti bonus, incentivi e crowdfunding](#)

04/09/2014 "Le risorse pubbliche - si spiega nel documento "La buona scuola" - non saranno mai sufficienti a colmare le esigenze di investimenti nella nostra scuola.

- [Dai precari alle valutazioni Il piano sulla scuola è online](#)

04/09/2014 **Corriere della sera**: Entro un anno 150 mila assunzioni. Il nodo delle risorse Due mesi di consultazione sul web, decreto legge a gennaio

- [Statali, contratto congelato anche l'anno prossimo Madia: non ci sono i fondi](#)

04/09/2014 **Corriere della sera**: La Cgil: per i lavoratori una perdita di 4.800 euro

- [Berlinguer: nuovo corso dopo anni di tagli Però i cicli vanno rivisti](#)

04/09/2014 **Corriere della sera**: L'ex ministro Luigi Berlinguer è soddisfatto per l'impegno preso dal governo. Lo è meno per l'occasione mancata di un ripensamento del percorso scolastico nel suo insieme

- [Con il Merito scatti per due Prof su tre](#)

04/09/2014 **Corriere della sera**: Dopo l'«esame» premio di 60 euro netti al mese I dubbi dei sindacati: l'anzianità deve restare

- [La scuola di Matteo Renzi: "Basta supplenze, ora merito, arte, nuove tecnologie. E 150.000 assunzioni"](#)

04/09/2014 **Agenzia Dire**: In cambio di questa assunzione, che naturalmente prevede un esborso- prosegue Renzi- noi chiediamo di cambiare le regole del gioco", chiedendo "più disponibilità degli insegnanti ad essere valutati"

- [Precari azzerati entro un anno, parte da qui la riforma della scuola](#)

04/09/2014 **Corriere della sera**: Sul sito passo dopo passo il testo che spiega i passaggi chiave delle novità in arrivo per insegnanti, presidi, studenti: tra le novità, gli scatti degli insegnanti legati al merito

- [Flc Cgil favorevole alle stabilizzazioni del precariato](#)

04/09/2014 **Tuttoscuola**: Ma mancano quelle relative al personale Ata

- [Arriva il docente mentor](#)

04/09/2014 **La Tecnica della Scuola**: Se verrà approvato così come proposto nelle linee guida del Governo, questo nuovo profilo professionale seguirà la valutazione, coordinerà la formazione degli altri insegnanti, accompagnerà il percorso dei tirocinanti e aiuterà il dirigente scolastico nella valorizzazione delle risorse umane. Ma solo il 10% degli insegnanti potranno farlo.

- [Scuola, la Cgil: "Aspetti positivi. Ma partire dal contratto". Cobas: "Solo annunci"](#)

04/09/2014 **Il Fatto Quotidiano**: Pantaleo (Flc): "Noi mettere mo in campo le nostre proposte ma sulla partita degli scatti non si discute: va vista all'interno del rinnovo o siamo pronti alla mobilitazione".

- [Da Gentile alla Falcucci, quel mito eterno di riscrivere ogni volta il «patto formativo»](#)

04/09/2014 **Il Messaggero**: Non esiste premier, ministro dell'istruzione, governo di legislatura o governo balneare che non abbia voluto passare alla storia (per ora c'è riuscito soltanto Giovanni Gentile nel 1923 ma era Giovanni Gentile) per aver trasformato la scuola

- [Renzi, un anno per rivoluzionare la scuola: 150.000 precari assunti a settembre 2015](#)

04/09/2014 **ItaliaOggi**: Un patto educativo, un anno per rivoluzionare la scuola e darle importanza. Matteo Renzi presenta così, nel sito passodopopasso.italia.it le idee del governo per il futuro

- [Renzi, un patto contro i sindacati](#)

03/09/2014 **ItaliaOggi**: Il premier lancia la proposta ai cittadini: se ci sarà consenso, vita dura per chi protesta. Scuola, aumenti per merito e non più per anzianità



Associazione professionale Proteo Fare Sapere. Soggetto qualificato per la formazione DM 08/06/2005.

AUSCHWITZ OGGI

CORSO DI STUDIO

A cura di Frediano Sessi e Carlo Saletti

Il corso è articolato in due parti interdipendenti.

La prima parte si svolgerà a Mantova e a Carpi presso la sede della Fondazione Fossoli in due fine settimana a fine Novembre e inizio Dicembre 2014; la seconda parte si svolgerà a Oswiecim (Polonia) indicativamente nell'ultima settimana di agosto 2015.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

PRIMA PARTE

1. Incontro (Mantova): *La Germania nazista, i Lager e lo sterminio degli ebrei d'Europa*
2. Incontro (Mantova): *Auschwitz e la sua storia*
3. Incontro (Mantova): *Auschwitz oggi – topografia del sistema concentrazionario*
4. Incontro (Mantova): *La deportazione dall'Italia*
5. Incontro (Carpi): *La memoria della deportazione: Il campo di Fossoli e il Museo del deportato*
6. Incontro (Carpi): *Visita al campo di Fossoli e il Museo del deportato*

SECONDA PARTE

Seminario residenziale:

4 giorni di lavoro intensivo dalle 9,30 alle 12,30 - dalle 15,00 alle 18,00

Ultima settimana di Agosto 2015 - Oswiecim – Polonia

Studio delle fonti storiche, visite guidate di studio ad Auschwitz I, Birkenau, Monowitz e campi esterni, compresa la città "tedesca" di Oswiecim.

Il seminario coinvolge anche gli storici del museo, oltre ad altri esperti italiani e francesi.

Il programma del seminario residenziale verrà distribuito nel corso dello svolgimento della prima parte.

Potranno partecipare al seminario residenziale solo coloro che frequenteranno la prima parte del corso.

LETTURE CONSIGLIATE IN PREPARAZIONE AL CORSO:

Raul Hilberg, *La distruzione degli ebrei d'Europa*, Einaudi

Danuta Czech, *Kalendarium di Auschwitz*, Mimesis

Carlo Saletti, Frediano Sessi, *Visitare Auschwitz*, Marsilio

Christopher Browning, *Le origini della Soluzione finale*, Il saggiautore

Yehuda Bauer, *Ripensare l'Olocausto*, Baldini & Castoldi

Bruno Maida, *Il mestiere della memoria*, Ombre Corte

COSTI

Il corso è gratuito, sono a carico dei partecipanti le spese di vitto e alloggio nei due fine settimana di fine novembre e inizio dicembre per chi avesse la necessita di pernottare.

Sono inoltre a carico dei partecipanti le spese di viaggio, vitto e alloggio ad Oswiecim fine agosto 2015.

Tutta la logistica sarà curata dagli organizzatori.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni:

Silvano Saccani cell. 335 7664302; silvano.saccani@cgil.lombardia.it



Associazione professionale Proteo Fare Sapere. Soggetto qualificato per la formazione DM 08/06/2005.

Presentazione del corso “AUSCHWITZ OGGI”

Che cos'è oggi Auschwitz?

- Prima di tutto, la città di Oswiecim, con le sue attività di centro urbano della Małopolska, la regione della Polonia che offre al “turista” il maggior numero di centri politici, intellettuali, religiosi e memoriali che riguardano gli ebrei? Con le sue vestigia e i fabbricati edificati *da e per* i tedeschi, che lavoravano nelle diverse attività necessarie non solo al funzionamento del complesso concentrazionario di Auschwitz-Birkeanu-Monowitz?

In questo caso, l'equivalenza tra il nome di Auschwitz e Oswiecim va da sé e indica, più che altro un centro geografico carico *anche* di storia.

- In seconda istanza, Auschwitz potrebbe essere quel luogo che per “costituirsì come luogo memoriale destinato al ricordo di Auschwitz” (scrive Georges Didi-Huberman, in *Ecorces*, Minuit 2011) in realtà deve essere quasi cancellato, trasformato in un sito finto, artefatto a scopi museali, dove i blocchi del campo base, in buona parte sono “traformati in padiglioni *nazionali* come alla biennale di Venezia, [...]. Qui più che altrove i muri mentono: una volta entrato in un Blocco, non posso più vedere nulla di quel che è stato un Blocco, essendo stato riadattato a spazio espositivo”¹. Un Auschwitz che rischia di essere votato all'oblio, dunque, per essere destinato come luogo “artefatto” (come falso storico) al ricordo di Auschwitz?

Due posizioni estreme che ben rappresentano la complessità e la difficoltà di dare una risposta univoca alla domanda da cui siamo partiti: che cos'è oggi Auschwitz. Ed è inutile ricordare che le questioni sottese a queste due posizioni agli opposti (che noi pretestuosamente utilizziamo senza tenere troppo conto della profondità e delle complesse articolazioni del ragionamento dei loro autori), riguardano tutti i siti storico-memoriali che sono stati eretti a musei o monumenti alla memoria.

Ma una seconda domanda sottende al nostro lavoro di formazione per favorire la comprensione di quel che resta di Auschwitz: come viene percepito oggi Auschwitz e come viene inserito nelle categorie che consentono ai giovani e ai non più giovani di “integrarlo” nel grande novero delle esperienze e delle emozioni/sensazioni quotidiane?

Aveva ragione Primo Levi quando metteva in guardia contro la *semplificazione*: utile se considerata uno strumento per conoscere a grandi linee il mondo, “un'ipotesi di lavoro”, non “scambiata con la realtà”; “la maggior parte dei fenomeni storici e naturali non sono semplici, o non semplici della semplicità che piacerebbe a noi”².

Proprio Primo Levi, nel corso del suo secondo viaggio ad Auschwitz³, in visita dapprima al campo base, poi a Birkenau e al monumento di Monowitz, ci dice qualcosa in merito a un possibile

¹ Cit., nel testo, a p. 24.

² Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi 1986, p. 25.

³ Il viaggio, fu organizzato nel 1982 e, Levi accettò di parlare con una troupe televisiva della rubrica “Sorgente di Vita”, in onda sulla Rai, canale I, nel gennaio 1983. Nel 1965 il primo viaggio ebbe come motivazione una cerimonia commemorativa polacca e “fu meno



Associazione professionale Proteo Fare Sapere. Soggetto qualificato per la formazione DM 08/06/2005.

approccio con quel che resta del grande sistema concentrazionario e di sterminio nazista. La sua memoria passa attraverso i suoni della lingua polacca, l'odore acre del carbone, l'evidente trasformazione dei luoghi che non lo disturba affatto, anche quando vengono proposti al visitatore *ripuliti* della loro storia originale, in quanto ciò che gli interessa è il monito che da essi se ne può trarre: "Per te e i tuoi figli, le ceneri di Auschwitz valgano di ammonimento: fa' che il frutto orrendo dell'odio, di cui hai visto qui le tracce, non sia nuovo seme né domani né mai"⁴. Nel corso di questo secondo viaggio, Levi contiene la forte emozione, vuole essere lasciato solo nella visita, non filmato né interpellato: i vuoti e i pieni del sito che incontra fanno i conti con la sua memoria di deportato, da anni vissuta ormai senza più traumi e incubi. Adesso hanno assunto uno significato educativo: "Ogni tanto vorrei dire, fate attenzione, può succedere anche questo, e non soltanto in Germania"⁵. Pure davanti al monumento di Birkenau, così invasivo rispetto all'area dei crematori II e III, non prova disappunto, ma emozione profonda. "E' stata conservata la ferrovia. Un binario arrugginito entra nel campo e termina sull'orlo di una sorta di vuoto. Davanti c'è un treno simbolico, fatto di blocchi di granito. Ogni blocco ha il nome di una nazione. Il monumento è questo: il binario e i blocchi"⁶.

La memoria è qualcosa di complesso scrive, ne sta ragionando già mentre lavora a *I sommersi e i salvati*, ma sul sito in sé e per sé, Levi non si pone il problema della rigorosa conservazione di quel che è stato: la sua funzione, lo dice con orgoglio anche a proposito del "discusso" padiglione italiano (nel blocco 21), è quella di fare meditare il visitatore: "da qualunque paese tu venga, tu non sei un estraneo. Fa che il tuo viaggio non sia inutile, che non sia stata inutile la nostra morte"⁷.

"...tu non sei un estraneo. Fa che il tuo viaggio non sia inutile, che non sia inutile la nostra morte": questo pensiero ricco di conseguenze ha, più di ogni altra considerazione mosso i nostri passi nello scrivere *Visitare Auschwitz*⁸; una guida che *non* vuole affatto istituire o richiamare un unico modalità di visitare e convivere con Auschwitz.

Non c'è e, probabilmente, non ci sarà mai un approccio ad Auschwitz migliore di un altro, un modo didattico più congegnale di un altro alla comprensione di quel che resta, per intuire, conoscere quel che è stato. "Tu dicevi che bisogna andare preparati – mi scrive Grazia Giulianelli, una professoressa (psicologa e paraplegica) - e io credevo di esserlo ma niente ti prepara a quello che incontri; era freddo, c'era ghiaccio e neve, ma il disagio conseguente ha rappresentato un aiuto insperato per riuscire a guardare intorno quell'infinito orrore di Birkenau. Il pensiero più angosciante è che non ho alcuna certezza di me e di quello che avrei potuto essere, se vittima o carnefice"⁹.

drammatico di quanto possa sembrare" (in Giulio Nascimbeni, *Levi, l'ora incerta della poesia*, in *Corriere della Sera*, 28 ottobre 1984.

⁴ Ibid.

⁵ Ibid.

⁶ Ibid.

⁷ Ibid., anche nel testo che si può leggere all'uscita del Padiglione italiano nel Blocco 21 di Auschwitz, Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, ora chiuso.

⁸ Carlo Saletti, Frediano Sessi, *Visitare Auschwitz, guida all'ex campo di concentramento e al sito memoriale*, Venezia, Marsilio 2011.

⁹ Lettera a Frediano Sessi, di Maria Grazia Giulianelli, in data 15 febbraio 2012.



Associazione professionale Proteo Fare Sapere. Soggetto qualificato per la formazione DM 08/06/2005.

Presentazione del corso “AUSCHWITZ OGGI”

Che cos'è oggi Auschwitz?

- Prima di tutto, la città di Oswiecim, con le sue attività di centro urbano della Małopolska, la regione della Polonia che offre al “turista” il maggior numero di centri politici, intellettuali, religiosi e memoriali che riguardano gli ebrei? Con le sue vestigia e i fabbricati edificati *da e per* i tedeschi, che lavoravano nelle diverse attività necessarie non solo al funzionamento del complesso concentrazionario di Auschwitz-Birkeanu-Monowitz?

In questo caso, l'equivalenza tra il nome di Auschwitz e Oswiecim va da sé e indica, più che altro un centro geografico carico *anche* di storia.

- In seconda istanza, Auschwitz potrebbe essere quel luogo che per “costituirsì come luogo memoriale destinato al ricordo di Auschwitz” (scrive Georges Didi-Huberman, in *Ecorces*, Minuit 2011) in realtà deve essere quasi cancellato, trasformato in un sito finto, artefatto a scopi museali, dove i blocchi del campo base, in buona parte sono “traformati in padiglioni *nazionali* come alla biennale di Venezia, [...]. Qui più che altrove i muri mentono: una volta entrato in un Blocco, non posso più vedere nulla di quel che è stato un Blocco, essendo stato riadattato a spazio espositivo”¹. Un Auschwitz che rischia di essere votato all'oblio, dunque, per essere destinato come luogo “artefatto” (come falso storico) al ricordo di Auschwitz?

Due posizioni estreme che ben rappresentano la complessità e la difficoltà di dare una risposta univoca alla domanda da cui siamo partiti: che cos'è oggi Auschwitz. Ed è inutile ricordare che le questioni sottese a queste due posizioni agli opposti (che noi pretestuosamente utilizziamo senza tenere troppo conto della profondità e delle complesse articolazioni del ragionamento dei loro autori), riguardano tutti i siti storico-memoriali che sono stati eretti a musei o monumenti alla memoria.

Ma una seconda domanda sottende al nostro lavoro di formazione per favorire la comprensione di quel che resta di Auschwitz: come viene percepito oggi Auschwitz e come viene inserito nelle categorie che consentono ai giovani e ai non più giovani di “integrarlo” nel grande novero delle esperienze e delle emozioni/sensazioni quotidiane?

Aveva ragione Primo Levi quando metteva in guardia contro la *semplificazione*: utile se considerata uno strumento per conoscere a grandi linee il mondo, “un'ipotesi di lavoro”, non “scambiata con la realtà”; “la maggior parte dei fenomeni storici e naturali non sono semplici, o non semplici della semplicità che piacerebbe a noi”².

Proprio Primo Levi, nel corso del suo secondo viaggio ad Auschwitz³, in visita dapprima al campo base, poi a Birkenau e al monumento di Monowitz, ci dice qualcosa in merito a un possibile

¹ Cit., nel testo, a p. 24.

² Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi 1986, p. 25.

³ Il viaggio, fu organizzato nel 1982 e, Levi accettò di parlare con una troupe televisiva della rubrica “Sorgente di Vita”, in onda sulla Rai, canale I, nel gennaio 1983. Nel 1965 il primo viaggio ebbe come motivazione una cerimonia commemorativa polacca e “fu meno



Associazione professionale Proteo Fare Sapere. Soggetto qualificato per la formazione DM 08/06/2005.

Le tracce offerte al visitatore per comprendere la complessità storico-memoriale del sito, muoveranno da quattro punti cardinali:

- *Auschwitz e la sua storia*, che rende conto dei percorsi storico memoriali che hanno determinato la nascita del sito e del complesso concentrazionario, prima e del luogo museale dopo, con snodi e problematicità, punti fermi e possibili sviluppi; senza dimenticare le lunghe e ancora vive controversie e l'aspetto archeologico del sito, senza il quale ci pare difficile "ri-vedere" l'evoluzione dal suo inizio a oggi;

- *Auschwitz e le sue rappresentazioni* con pagine "dedicate alle principali questioni legate alla ricerca storiografica sul complesso concentrazionario e alle rappresentazioni che di quell'esperienza estrema sono state date, tanto attraverso la scrittura dei deportati stessi e le descrizioni che del campo hanno dato la fotografia e il cinema, quanto attraverso la messa a fuoco delle problematiche che ha posto alla cultura artistica (letteratura, musica, teatro) l'esistenza di Auschwitz"¹².

- *Auschwitz e la memoria* che pone l'accento sulle storie delle diverse memorie nazionali rappresentate (o non più rappresentate) nel museo, considerando l'oggi ma altresì l'evoluzione delle memorie e le ragioni delle loro trasformazioni. Un occhio di riguardo in questa direzione viene speso a rileggere i monumenti memoriali sparsi nel sito del Museo e fuori, nei luoghi che in passato furono pur sempre Auschwitz, la regione concentrazionaria.

- *Auschwitz fuori di Auschwitz*, a ritrovare, indicandone l'ubicazione e il modo per raggiungerli una buona parte dei luoghi che, a cominciare da Monowitz furono parte della grande zona di interesse del campo.

La lettura dei fenomeni storici ci è sembrata non scindibile da quella della loro dimensione geografica, archeologica e memoriale. E poiché i luoghi rimangono spesso testimoni affidabili, purché li si sappia interpellare, questo seminario si propone come ausilio per svelare alcuni *codici* di interpretazione dentro e fuori del museo.

Al visitatore inesperto, che conta le ore da dedicare alle cose serie e al riposo, al cibo o agli acquisti, proporremo dei possibili percorsi e tempi di visita, non per suggerire un "protocollo", ma per creare la sensazione di una comunità che accompagna chi si avvicina senza sapere e con la paura di non capire.

Sappiamo che non basta; sappiamo che l'urlo o la vergogna, davanti al troppo ordine del campo base o allo spazio immenso e silenzioso dei vuoti di Birkenau, dell'assenza di Monowiz dentro il villaggio di Monowice, può sopraffarci o non toccarci per nulla. Ma non dimentichiamo il monito di Levi: "da qualunque paese tu venga, tu non sei un estraneo".

Frediano Sessi e Carlo Saletti

Mantova-Custoza, agosto 2014

¹² Ibid., p. 8



LOMBARDIA



PER UN ESERCIZIO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLA PROFESSIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

L'Associazione Professionale Proteo Fare Sapere Lombardia e la FLC CGIL di MANTOVA organizzano un Seminario di formazione destinato a **tutto il personale neoimpresso in ruolo ATA e DOCENTE [l'incontro è comunque aperto a tutto il personale interessato] iscritto alla FLC CGIL o che intende iscriversi.**

**Il seminario si svolgerà Venerdì 19 settembre 2014
presso la CGIL, VIA ARGENTINA ALTOBELLI, 5 – MANTOVA
SECONDO LE SEGUENTI ARTICOLAZIONI**

PERSONALE ATA: ORE 9 – 12

Il Contratto nazionale e la contrattazione di Istituto
Il piano delle attività
Gli obblighi contrattuali: compiti del personale e orario di lavoro
Le regole contrattuali su ferie permessi e aspettative
Profili, mobilità e sviluppo professionale del personale ATA
Il codice di comportamento e il procedimento disciplinare

PERSONALE DOCENTE: ORE 15 - 18

Il Contratto nazionale e la contrattazione di Istituto
Gli obblighi contrattuali: la funzione docente, l'orario di lavoro e gli obblighi connessi
L'autonomia scolastica: Autonomia didattica, di sperimentazione e di ricerca. Elaborazione del POF e spazi di responsabilità professionale
L'autonomia scolastica e gli Organi Collegiali
Le regole contrattuali su ferie permessi e aspettative

Modalità di iscrizione

L'iscrizione al seminario dovrà essere effettuata tramite la scheda di adesione allegata e dovrà essere inviata **entro il 17 settembre 2014** per e-mail a mantova@flcgil.it - fax 0376320453

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Scheda di adesione al Seminario
PER UN ESERCIZIO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLA PROFESSIONE
NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

presso la CGIL, VIA ARGENTINA ALTOBELLI, 5 - MANTOVA

COGNOME _____

NOME: _____

VIA: _____ N.: _____

CITTA' _____ PV: _____

C.A.P.: _____

CELL/TEL: _____ E_MAIL: _____

MI ISCRIVO AL SEMINARIO:

[] PROFESSIONALITA' ATA

- Coll. scolastico
- Assistente Amministrativo
- Assistente tecnico

[] PROFESSIONALITA' DOCENTE

- Docente _____ (indica il grado di scuola o la classe di concorso)

INOLTRE LE ADESIONI ENTRO IL 17 Settembre 2014 a mezzo:

E_mail: mantova@flcgil.it

fax 0376320453

L'iscrizione ha valore di conferma definitiva salvo diversa comunicazione che verrà notificata direttamente all'interessato

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere non raccoglie dati sensibili, tratta i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispone misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy dei suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

La compilazione di moduli di iscrizione a corsi, convegni o altre iniziative dell'Associazione implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere garantisce la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali. Per esercitare tali diritti occorre inviare una E-mail a segreteria@proteofaresapere.it

Responsabile trattamento dati: Bettoni Antonio - Proteo Fare Sapere - Via Leopoldo Serra 37 – Roma – tel. 06 587904, fax 06 5885560, E_mail: segreteria@proteofaresapere.it